Pagina Grigionitaliana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun**

Band (Jahr): **77 (2015)**

Heft 3: **4. Bündner Bildungstag**

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

chegl betg angal finanzial, mabagn er organisatoric. Ia, scu sagond vigl, fatsch igl amprendissadi scu mecanist da maschinas agricolas. Tgi seia gist chel amprendissadi, chegl va ia decida, igls mies genitours am on sustignia cun screiver las annunztgas ed anc oz am geidigl sch'ia va ena dumonda tgi pertotga la scola professiunala. Nous vagn tots adegna fatg igls pensums ve da meisa da tgadafi, uscheia era mamma er danturn per gidar. La scola ed igls pensums eran gio adegna la tgossa da mamma, bab turnava la seira dalla lavour, lò era per gronda part gio fatg tot.

Genitours rachintan: Per nous ègl impurtant tg'igls unfants possan far chegl tgi on plascheir, pero ainten en rom survasibel. Ia scu mamma va er betg adegna gia en auto a disposiziun, uscheia niva er betg an dumonda da sa participar a mintga curs tgi niva purschia orsoura. A nous ègl adegna sto fitg impurtant tg'igls noss unfants amprendan scu sa depurtar, maniera per exaimpel e tgi amprendan tot chegl tgi dovran per star segls agens peis. Nous ampruagn er da dar igl ageid basignevel schi ensatge marscha betg gist schi bagn. Per exaimpel on igls dus gronds tscharnia mecta spert lour veia siva dalla scola obligatorica. Ossa tigl terz unfant dovrigl daple sustign. Chegl faschainsa fitg gugent, chegl è gio er en'incumbensa digls genitours da porscher mang e d'accumpagner sen la veia digl amprender. Tigls noss tschintg unfants ins s'accorscha er quant individual tgi mintgign è pertutgond igl amprender. Tot chegl tgi fon, igls duess pero cuntantar.

Un modo alternativo di fare scuola

Obiettivo principale di ogni scuola è di puntare al benessere e alla crescita formativa degli allievi presenti al suo interno. Le informazioni, gli insegnamenti, le nozioni che apprenderanno nel corso del loro percorso scolastico saranno le basi sulle quali fonderanno il loro futuro e le esperienze vissute tra le aule e i corridoi resteranno indissolubilmente impresse nelle loro menti.

DI CATIA CURTI

Per far sì che le loro conoscenze non si limitino alle materie apprese dietro i banchi e le lezioni non avvengano unicamente all'interno dell'edificio scolastico le scuole superiori di Poschiavo, a partire dall'anno scolastico 2011 – 2012, hanno dato vita a un progetto che, per quattro anni, ha permesso agli allievi e alle allieve delle tre annate superiori di abbandonare, per una settimana, libri e lezioni tradizionali e immergersi alla scoperta e alla concretizzazione dei propri sogni e delle proprie attitudini.

Il progetto OAI (Offerta alternativa d'insegnamento) ha puntato sulla valorizzazione delle abilità e delle competenze individuali per permettere agli studenti d'investire le loro energie in tematiche che toccassero da vicino i loro interessi personali.

Un gruppo di lavoro ha strutturato il progetto suddividendolo in tre contenitori: cultura e territorio, musica e creatività, sport. All'interno di ogni singolo contenitore gli insegnati hanno proposto diverse tematiche così da raggiungere due proposte per ogni categoria. Gli allievi hanno avuto la possibilità di esprimere delle preferenze tra i vari progetti e, sulla base delle diverse scelte, sono stati formati dei gruppi eterogenei comprendenti allievi di tutte le tre annate superiori.
In questi anni di attuazione del progetto

numerosi sono stati i contributi messi in atto che hanno regalato agli alunni emozioni e soddisfazioni indescrivibili. Qualcuno si è cimentato in cucina, riscoprendo piatti tipici della tradizione, vivendo in prima persona il rituale della mungitura e preparazione del burro, la realizzazione del pane fatto in casa e provando a cucinare per oltre 100 persone.
Altri hanno sperimentato le tecniche sportive più varie: dal tiro con l'arco all'arrampicata, dalle immersioni subacquee allo yoga oltre ad esercitare e migliorare la tecnica del tennis. Nell'ambito della cultura e del territorio è stata offerta loro la possibilità di mettere in scena un'opera teatrale sul tema, molto sentito in valle, della stregoneria o conoscere le tecniche di costruzione dei tradizionali muri a secco e ripristinare delle zone del paese realizzate con questa tecnica.
La creatività è stata ampiamente sviluppata attraverso molteplici laboratori: un gruppo di allievi ha potuto lavorare con lamiere e vernici per creare fantasiose sculture sul modello delle opere di John Chamberlain, altri hanno realizzato modellini di ponti, creato radio e progettato prototipi di robot. Un appassionato gruppo di ragazze ha potuto dar vita a una sfilata di moda presentando capi completamente riciclati e realizzati con ritagli di stoffe e tantissima fantasia.

Con l'aiuto degli insegnanti, che in queste occasioni hanno potuto mettere a frutto le loro conoscenze personali extracurricolari, e di esperti nelle diverse tematiche gli alunni hanno potuto vivere in prima persona momenti indimenticabili, esperienze uniche che difficilmente potranno ripetere in futuro e hanno avuto la possibilità di vedere la scuola e i loro docenti sotto un altro aspetto.

Le opinioni dei ragazzi e delle ragazze che nel corso di questi anni hanno potuto usufruire dell'offerta sono state assolutamente positive. Hanno apprezzato la possibilità di approcciarsi alla scuola in modo diverso, di conoscere gli insegnati sotto una luce nuova e d'instaurare con loro un rapporto di maggiore complicità. Molti di loro hanno ammesso di aver scoperto aspetti del loro paese e della loro cultura fino a quel momento sconosciuti, hanno potuto esprimere la loro creatività, far uscire le loro passioni e mettere in pratica i loro hobbies.
I partecipanti alle varie proposte offerte dal contenitore sport hanno appreso le tecniche di sport spesso praticati a livello amatoriale e si sono potuti cimentare in attività mai provate prima. La possibilità di uscire dal gruppo classe, tipico delle tradizionali lezioni scolastiche, ha permesso loro di instaurare rapporti più profondi anche con allievi appartenenti ad altre sezioni o di annate diverse, creando collaborazioni e amicizie inaspettate.
Il progetto OAI non è stato una magnifica esperienza solo per gli allievi ma anche per gli insegnanti che, in queste occasioni, hanno potuto svestire in parte il ruolo di docenti e hanno potuto esprimere le loro competenze anche in ambiti diversi, spesso coltivati solo come hobbies. Hanno potuto vedere gli allievi sotto una luce diversa e, anche quegli alunni che denotano maggiori difficoltà nelle tradizionali forme d'insegnamento, hanno mostrato in queste occasioni abilità e capacità inaspettate.

L'OAI, nato come progetto sperimentale, è giunto quest'anno alla sua ultima edizione ma gli ottimi risultati raggiunti ne hanno dimostrato la validità e, come annunciato dal direttore scolastico Arno Zanetti nel discorso di apertura della manifestazione tenutasi venerdì 17 aprile 2015 – durante la quale sono state presentate a genitori e familiari le attività svolte dai vari gruppi – quella dell'OAI è stata un'esperienza assolutamente positiva che ha permesso ad allievi e insegnanti di scoprire passioni e approfondire conoscenze in ambiti che, normalmente, non vengono trattati nelle consuete lezioni scolastiche. Anche se la fase sperimentale di questo progetto è giunta al termine non significa che le interessanti esperienze vissute non potranno più essere riproposte. Esse troveranno una nuova collocazione, probabilmente nell'ultima settimana di scuola prima delle vacanze estive, a partire dal prossimo anno scolastico.

L 'offerta alternativa d'insegnamento è stata sicuramente una grande possibilità per mettere a frutto le capacità e le abilità di ciascuno, per scoprire degli interessi magari sconosciuti e per approfondire delle tematiche nuove e originali Proprio per questo, tali progetti sono indispensabili per migliorare la qualità e la bellezza dell'educazione scolastica.
E resteranno sicuramente tra i ricordi più belli dei nove anni di scuola dell'obbligo di ciascun allievo.